

Zeitschrift: Pestalozzi-Kalender
Herausgeber: Pro Juventute
Band: 56 (1963)
Heft: [2]: Schüler ; 50 anni per la gioventù

Artikel: La via d'acqua del fiume San Lorenzo
Autor: Boesch, Hans
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-989841>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Durante circa quattro mesi la navigazione è sospesa a causa del ghiaccio. Il rompighiaccio «Ernest Lapointe» apre in Aprile del 1959 la strada alle navi.

LA VIA D'ACQUA DEL FIUME SAN LORENZO

Cinque immensi laghi, collegati fra loro (lago Superiore, Huron, Michigan, Erie, Ontario), situati nel centro dell'America del Nord, ad un'altitudine di circa 180 m s/m, costituiscono una superficie d'acqua sei volte più estesa della Svizzera (246.480 kmq).

In vari punti si possono osservare vecchie diramazioni verso il fiume Mississippi, mentre oggi il deflusso è diretto, attraverso il San Lorenzo e il Niagara, verso l'oceano Atlantico.

Questa via d'acqua subisce vari sbalzi: tra il lago d'Erie e quello di Ontario — da 174,3 m. a 75,0 m. — si trova la grande cascata del Niagara, mentre il deflusso fino a Montreal è piuttosto rapido. Da questo punto il mare risale incontro al fiume, formando un lungo e vasto estuario, che, a forma di imbuto, forma il grande Golfo di San Lorenzo.

La superficie di questo golfo costituisce la metà di tutto

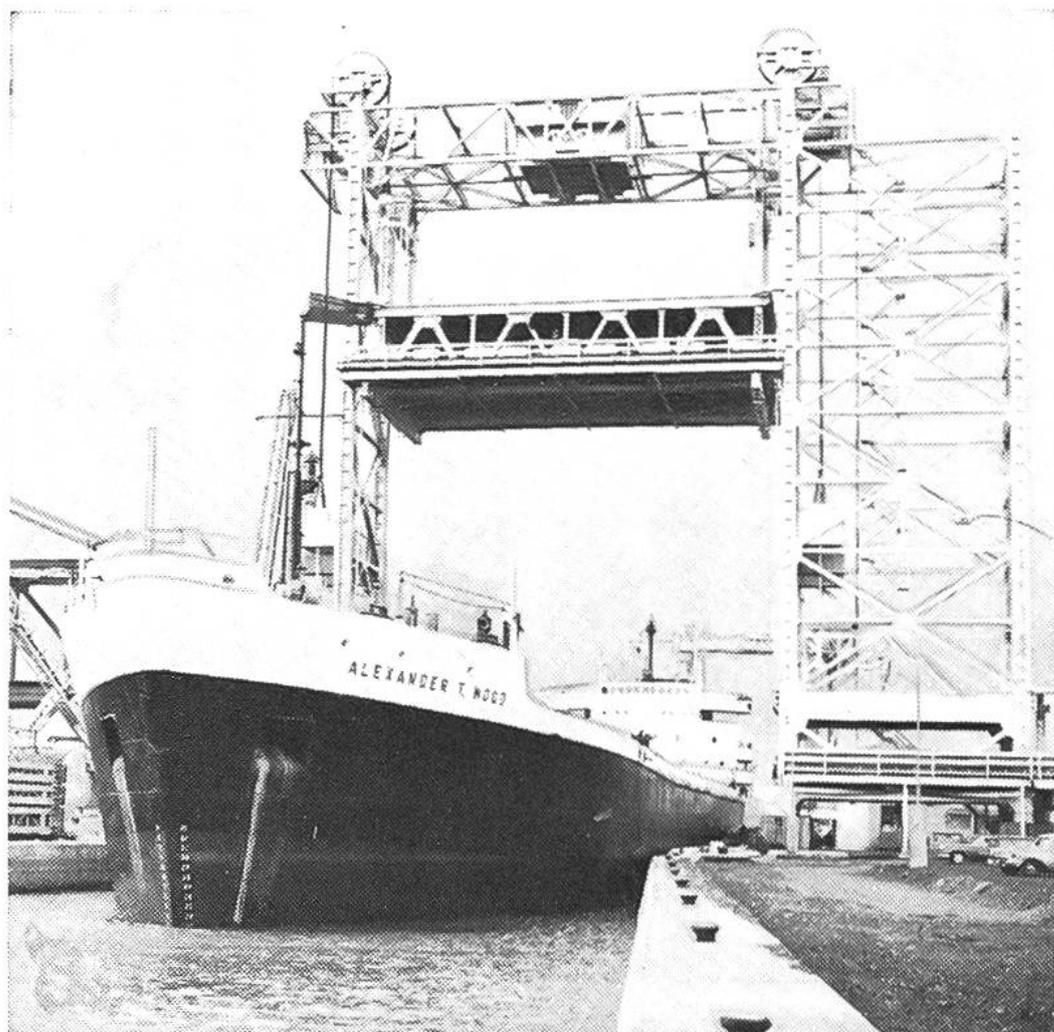


Una delle grosse chiuse sopra Montreal.

il bacino del San Lorenzo, così le chiuse, che regolano i vari dislivelli del terreno, vengono sfruttate come forze idriche a pelo d'acqua di particolare interesse per l'economia del Canada. Evidentemente queste chiuse regolano il deflusso delle acque, migliorando in questo modo la navigazione fra le tratte.

Gli Stati Uniti d'America si erano sempre particolarmente interessati allo sfruttamento di questo immenso territorio, ricco di materie prime per l'industria pesante (ferro, carbone, calce) e di cereali, per queste ragioni ha sempre costituito un'attrazione di vasta portata economica.

La navigazione interna, dal mare ai laghi canadesi, si svolge oggi mediante navi mercantili, in grado di affrontare anche il mare aperto. Ma non è da molto tempo che grosse navi risalgono il San Lorenzo, dato che, attraverso canali, dai laghi si poteva prima utilizzare la via



La nave «Alexander T. Wood» trasporta ferro dal Labrador a Cleveland. Nel viaggio di ritorno vengono caricati cereali canadesi, da Port Arthur a Montreal. Qui la nave sta superando il dislivello in un bacino-chiusa a San Lambert.

d'acqua fino al fiume Mississippi con navi a tonnellaggio ridotto, mentre con le navi più grosse si poteva giungere solo fino al lago Ontario. Le cascate del Niagara vengono superate mediante una serie di chiuse, che permettono un traffico particolarmente intenso. La navigazione interna subisce costanti migliorie, tanto che oggi possono transitare per questa via d'acqua dei transatlantici, provenienti dall'Europa, per giungere direttamente a Chicago.

Gli Stati Uniti d'America incominciarono ad interessarsi della via d'acqua del San Lorenzo, appena quando si avvidero che le riserve del ferro, provenienti dal Labrador, potevano giungere per vie più comode e dirette fino ai centri industriali dei territori interni del paese.



La nave «Alexander T. Wood» di 14326 tonnellate di stazza, superate le chiuse di San Lambert, si avvia verso i laghi canadesi, risalendo il fiume San Lorenzo.

Così dal 1954 gli Stati Uniti d'America e il Canada sfruttano questa importante via d'acqua non solo per i traffici marittimi, ma anche per le forze idriche. Il 26 giugno 1959, la regina Elisabetta II e il presidente Eisenhower hanno inaugurato ufficialmente questa nuova arteria di navigazione fluviale. In questo modo gli Stati Uniti d'America hanno, per così dire, creato una quarta costa marittima, lungo la quale sorgono milioni di città, di centri industriali e fertillissime regioni agricole.

Hans Boesch